

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo. In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO: Anno L. 10 - Semestre L. 5 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più.
 PREZZO DELLE INSERZIONI: Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea. Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30. PAGAMENTO ANTICIPATO.
 LE INSERZIONI: si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

NOSTRI DISPACCI particolari

L'infornata di Senatori
 (A) ROMA, 2
 L'onor. Mocenni ha annunciato al generale Pelloux di averlo proposto per la nomina a senatore.
 Altri quattro generali sono stati ugualmente proposti dal ministro della guerra per le prossime infornate.

La seduta reale
 (A) ROMA, 2
 Molto probabilmente il Duca d'Aosta non assisterà alla seduta reale, con cui verrà inaugurata la nuova legislatura.
 Vi assisteranno solamente il Principe di Napoli ed il Conte di Torino.

Esercizio provvisorio
 (A) ROMA, 2
 Il consiglio dei ministri ha approvato il progetto d'esercizio provvisorio.
 Il progetto non stabilisce la durata dell'esercizio provvisorio per un numero determinato di mesi, ma propone che esso abbia vigore per singoli bilanci finché essi non siano approvati dal Parlamento.

Crispi e Cavallotti
 (A) ROMA, 2
 L'on. Crispi non darà querela all'on. Cavallotti per le molteplici accuse a cui l'ha fatto segno, ma si prepara a rispondergli energicamente, e coll'appoggio di documenti, davanti alla Camera.
 Ciò conferma le voci che il presidente del Consiglio desidera che la così detta « questione morale » venga portata davanti alla Camera, perchè questa giudichi tra lui ed i suoi accusatori.
 Ed è precisamente su ciò che avrà luogo il primo voto di fiducia.

L'estrema sinistra
 Contrariamente a quanto era stato annunciato, l'Estrema Sinistra si asterrà in blocco dall'intervenire alla seduta Reale della Camera.

Pei Banchi Meridionali

Il progetto di legge pei Banchi Meridionali non è ancora ultimato in tutti i suoi particolari, come è stato annunciato, ma lo sarà tra pochi giorni.

Per compilare questo progetto l'on. Sonnino ha fatto tesoro di pareri e consigli di diverse persone competenti, estranee tanto alla politica che ad interessi locali; per cui egli spera che il progetto stesso, anche se non garberà a tutti, soddisferà pienamente ai veri bisogni dei due Istituti.
 Il progetto sarà certamente presentato in una delle prime sedute della Camera; sicchè, se non nasceranno guai, esso potrà andare in vigore col 15 del venturo luglio.

MARINA DA GUERRA

Si afferma che l'on. Morin sia deciso a non armare questo anno una divisione navale pel solito viaggio degli allievi dell'Accademia di Livorno, specialmente perchè non ha a tale scopo disponibili più di due navi: il *Vittorio Emanuele* ed il *Vespucci*.
 V'ha però chi sostiene che a tale proponimento contribuisca, anche il timore che i contribuenti osservino che per le navi che l'Italia tiene attualmente armate, siano fin troppi i sei ammiragli che ne hanno il comando, senza il bisogno di aggiungerne un settimo per condurre a spasso gli allievi dell'Accademia Navale, ciò che d'altronde nessuna altra marina ha mai creduto di fare.

ELEZIONI GENERALI POLITICHE 1895

Ballottaggio del Collegio di Padova (2 giugno 1895)

Ecco il Prospetto per Sezioni del Ballottaggio d'ieri:

| Sezioni | Iscritti | Votanti | Colpi | Alessio | Nulle | Bianche | Contestate |
|------------------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-----------|-----------|------------|
| SEZIONE 1 ^a | 325 | 152 | 65 | 84 | 2 | | 1 |
| » 2 ^a | 322 | 146 | 73 | 68 | 2 | 3 | |
| » 3 ^a | 377 | 198 | 75 | 113 | 6 | | 4 |
| » 4 ^a | 387 | 196 | 110 | 80 | | 1 | 5 |
| » 5 ^a | 318 | 181 | 80 | 91 | 4 | 4 | 2 |
| » 6 ^a | 334 | 177 | 91 | 73 | 7 | 5 | 1 |
| » 7 ^a | 336 | 197 | 94 | 98 | 5 | | |
| » 8 ^a | 311 | 157 | 70 | 83 | 2 | 2 | |
| » 9 ^a | 351 | 223 | 131 | 88 | 3 | 1 | |
| » 10 ^a | 381 | 221 | 95 | 118 | 1 | 7 | |
| » 11 ^a | 343 | 205 | 107 | 92 | 5 | 1 | |
| » 12 ^a | 341 | 165 | 84 | 76 | 3 | 2 | |
| » 13 ^a | 352 | 204 | 97 | 95 | 8 | | 4 |
| » 14 ^a | 371 | 134 | 72 | 54 | 7 | 1 | |
| » 15 ^a | 341 | 214 | 119 | 92 | 2 | 1 | |
| » 16 ^a | 467 | 298 | 155 | 140 | 2 | 1 | |
| Totale Voti | 5657 | 3068 | 1518 | 1445 | 59 | 29 | 17 |

ELETTO PASQUALE COLPI

Ieri a sera nell'annunziare il risultato della votazione di ballottaggio, abbiamo scritto queste parole:

Padova non si è smentita; l'urna ne riconfermò la fede, le nobili tradizioni.

W. Colpi! W. Savoja!

E questo grido, che, appena conosciuta la votazione ci sgorgava spontaneo dal cuore soddisfatto, riconfermiamo, perchè ritrae la vera impressione nostra e quella degli elettori.

Sì! Padova non si è smentita, perchè ha riconfermato un'altra volta quelle nobili tradizioni di coerenza e di saggezza, che sono all'unisono cogli interessi generali e supremi della patria.

Quella Padova che si era mostrata inaccessibile alle varie evoluzioni della politica quando altri centri, non meno importanti, ne avevano subite le conseguenze; Padova, che aveva resistito con fermezza inercollabile alla più turbinosa evoluzione, quella del 18 marzo 1876 senza sconsigliarsi il suo passato, e che seguì da poi con ammirabile costanza la stessa linea di condotta, non poteva smentirsi e non si è smentita nella presente occasione.

L'elezione di **Pasquale Colpi** candidato della Savoia e da noi sostenuto, è il suggello di quello spirito politico coerente che caratterizza la tempra e le tendenze di questo corpo elettorale.
 Tuttavia dobbiamo riconoscere che la

lotta fu aspra d'ambe le parti e strenuamente combattuta; il che onora vincitori e vinti. E francamente confessiamo che la levata di scudi degli avversari ha superato la nostra aspettazione.

Senonchè il fenomeno non ci sorprende, anzi è una conseguenza quasi necessaria delle vicende dei partiti parlamentari degli ultimi tempi nel nostro paese.

Rifare la storia di questi partiti sarebbe un fuor d'opera, sarebbe ozioso.

Quella storia è troppo nota; dal suo complesso e dai suoi particolari, sorge la prova di una scoraggiante decadenza nella pratica del parlamentarismo italiano; gli interessi di chiesa, e molto spesso anche quelli di persone si sono troppe volte sostituiti agli interessi della generalità, il che ha reso possibile quegli amalgami eterogenei, che altra volta non si sarebbero neppure sospettati.

E di tali amalgami, nella lotta del nostro collegio così felicemente risolta riscontriamo un saggio eloquente.

Quando si è visto il piccolo gruppo dei socialisti abdicare alle sue fedi, che volevano parere spartane, per alliearsi a chi si professava monarchico costituzionale, ed accettare nel tempo stesso la cooperazione di chi non era spinto nonchè da lavori personali e da meschine vanità non meno personali, ci siamo subito accorti che tutta era possibile anche una lotta a corpo a corpo come quella cui abbiamo in questi giorni assistito.

E fu lotta oltremodo acerba, si può dire che l'una e l'altra delle due parti hanno bruciato l'ultima cartuccia. Eppure, pon-

derata rigorosamente la natura della lotta, non si può dire che si trovassero di fronte due grandi principi, quali sarebbero a cagion d'esempio monarchia e il suo contrapposto; di quest'ultimo anzi nessuno ha mai fatto questione; non ci facciamo garanti dei sottintesi nel caso di vittoria degli avversari.

Che la lotta fosse accanita basta l'esame di alcune circostanze dello scrutinio di ieri.

Cosa insolita, nelle votazioni politiche d'Italia, ieri nel nostro collegio la cifra dei votanti ha superato largamente la metà degli iscritti e in qualche sezione i votanti hanno superato i tre quinti; non siamo affatto esagerati dicendo che la gara fu spinta in qualcuna delle sezioni stesse a filo di coltello.

Da queste considerazioni dobbiamo dedurre l'imprescindibile necessità di una costante vigilanza da parte nostra, e da parte delle associazioni affini al nostro partito, per mantenere incolumi nell'avvenire i principj che formano il nostro vanto e sono l'onore della nostra bandiera.

Il partito monarchico costituzionale della città nostra può scrivere a caratteri d'oro nei suoi annali la vittoria di ieri da esso riportata.

Questa vittoria, nelle difficilissime circostanze del momento, è caparra, sicura di quelle dell'avvenire.

Noi confidiamo che la stessa solidarietà e la stessa forza manifestate così luminosamente dal partito nella presente occasione non si smentiranno nella prova imminente delle elezioni amministrative; tanto più che noi siamo tutt'altro che partecipi

di quella massima, per conto nostro dell' tutto erronea, che in fatto di elezioni la politica debba separarsi dalla amministrazione. A questa separazione artificiosa, noi non abbiamo sottoscritto giammai, come quella che ha sempre servito agli scapigliati come scala per infiltrarsi adagio adagio nelle amministrazioni locali, le quali, per ognuno che non sia cieco, hanno sotto tanti titoli attinenza colla politica generale del paese.
 Noi ci teniamo un pochino al non essere dupes nè degl' individui nè dei partiti.
 Frattanto dopo il successo di ieri non possiamo che rallegrarcene più che per la nostra speciale soddisfazione, per l'interesse del partito al quale ci onoriamo di essere iscritti.

L'elezione di Pasquale Colpi è un segnalato trionfo per questo partito, è una severa lezione per quelle ibride alleanze, che sono la negazione della vera libertà o della lealtà politica.
 Onore a Padova.
 Il voto di ieri è il suggello della sua reputazione politica e del suo splendido passato, che ci affida per l'avvenire.

Dispacci Telegrafici

- (AGENZIA STEFANI)
- Risultati definitivi**
 Milano 1. — De Andreis.
 Milano 3. — De Cristoforis.
 Milano 4. — Zavattari.
 Bari. — De Nicolò.
 Genova 2. — Bettolo.
 Torino 4. — Badini Confalonieri.
 Verona 1. — Gemma.
 Venezia 2. — Treves.
 Novara. — Carotti.
 Nocera. — Calvanese.
 Tricase. — Ruggieri.
 Poligno. — Fazzi.
 Ravenna. — Gamba.
 Bologna. — Brønna.
 Palermo 2. — Bosco.
 Civitanova. — De Blasio.
 Monreale. — Mirto.

- Risultati parziali**
 Finora sono in prevalenza di voti:
 Monza. — Pennati.
 Mirandola. — Agnini.
 Reggio Emilia. — Salsi.
 Volterra. — Ruggieri.
 Atripalda. — Capozzi.
 Gemona. — Marinelli.
 Cuneo. — Galimberti.
 Palmanova. — Tarasona.
 Carpi. — Fantì 535.
 Viterbo. — Mangani.
 Ferrara. — Ruffoni.
 Poggio Mirteto. — Amadei.
 Benevento. — Rummo.
 Albano. — Aguglia.
 Urbino. — Buassi.
 Borgo San Dalmazzo. — De Matteis.
 Vignale. — Luzzatti.
 Casalmaggiore. — Cadolini.
 Nuoro. — Chironi.
 Tempio Pausania. — Ferracchi.
 Bergamo. — Cucchi.
 Clusone. — Suardi.

CRONACA DELL'ESTERO

Francia

Le importazioni italiane
 Ci telegrafano da Parigi:
 Anche nello scorso maggio le importazioni italiane in Francia presentarono una sensibile diminuzione in confronto del maggio 1894.

Ciò viene attribuito specialmente al deperimento delle industrie francesi, le quali non trovando sufficiente sfogo ai loro prodotti all'estero, limitano le richieste di materie prime che traggono dall'Italia.

Inghilterra

Ancora della questione chino-giapponese
 Ci telegrafano da Londra:
 Secondo notizie da Tokio, le operazioni giapponesi nell'isola Formosa incontreranno difficoltà maggiori di quelle incontrate in China.

Il governo del Mikado ha ordinato al comandante delle forze giapponesi di non considerare le truppe dell'isola Formosa come beligeranti, ma come ribelli.

La febbre gialla

Pure da Londra ci si informa:
 Dispacci da Buenos Ayres e Rio de Janeiro recano che la febbre gialla è scoppiata con molta veemenza in molte località dell'America Meridionale.
 Diversi Stati hanno poste delle quarantene.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
 il più diffuso della Città e Provincia
 ABONAMENTO
 da 1 giugno a 31 Dicembre 1895
L. 9
 Pubblicità economica in IV pag.
 MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Per colonizzare l'Eritrea

L'agenzia Stefani ci comunica una circolare che il generale Barattieri ha diramato per stabilire le norme della colonizzazione nell'Eritrea.

I terreni già indemanati nella Colonia Eritrea si concedono:

a) a famiglie coloniche italiane, isolate o riunite in società, le quali si rechino nella Colonia e s'implantino a proprie spese sui terreni loro concessi;

b) a società, istituti o capitalisti, che si obbligano di portare nella Colonia ed impiantarvi a proprie spese famiglie coloniche italiane, purché i contratti fra i concessionari dei terreni e le famiglie siano approvati dal governo locale, e purché i terreni possano passare, dopo un tempo da determinare e secondo condizioni da stabilire, in proprietà diretta alle famiglie suddette;

c) a società, istituti o capitalisti che intendano intraprendere colture di prodotti tropicali od allevamento di bestiami, purché garantiscano l'impiego di un capitale proporzionato alla estensione dei terreni concedibili e purché si obbligano a valersi di personale italiano per la direzione delle aziende e per la sorveglianza dei lavori che potranno essere affidati a mano d'opera indigena.

Continua l'esperimento iniziato ad Adi-Ugri per conto del governo coloniale colle famiglie coloniche secondo i contratti conclusi dall'on. Franchetti.

La quantità di terreno che si concede ad ogni famiglia colonica varia dagli otto ai venticinque ettari, secondo il numero, il sesso e l'età dei componenti la famiglia, secondo la qualità e la fertilità del terreno, e secondo la estensione relativa degli appezzamenti di pascolo e di bosco eventualmente compresi nella concessione.

I terreni da concedere alle famiglie sono in località sane e di clima temperato da 1000 a 2500 metri di altitudine, e sono atti in modo speciale alla cultura dei generi necessari alla vita ed all'allevamento del bestiame.

Alle famiglie coloniche isolate o riunite in società le concessioni di terreno vengono fatte a titolo temporaneo per venti anni, durante i quali, però, le famiglie possono acquistare il diritto di proprietà assoluta, quando abbiano soddisfatto alle seguenti due condizioni:

a) abbiano coltivato continuamente e direttamente, durante cinque anni, i terreni avuti in concessione;

b) abbiano pagato, a titolo di prezzo di acquisto delle terre, una somma che per l'annata agricola 1895-96 potrà variare da lire 10 a lire 50 per ettare, e che in seguito verrà determinata ogni anno da una Commissione appositamente nominata.

Il pagamento del prezzo di acquisto delle terre potrà essere fatto a rate a volontà della

famiglia concessionaria; ma non potrà essere prorogato oltre il limite della concessione.

Il diritto di proprietà sulle terre verrà garantito e regolato dalle leggi della colonia.

I terreni concessi saranno esenti da qualsiasi imposta diretta durante i primi dieci anni.

Il Governo della Colonia, rispetto alle famiglie coloniche concessionarie di terreni, si obbliga:

a) a congiungere man mano le località da esse abitate alla rete stradale della colonia;

b) a scavare eventualmente pozzi o a provvedere altrimenti acqua potabile nei centri abitati;

c) ad agevolare alle famiglie l'aiuto della mano d'opera indigena che possa occorrere all'epoca dei raccolti;

d) a provvedere nei centri maggiori al servizio religioso, al servizio medico ed alle scuole;

e) a facilitare i mezzi per tentare colture di prodotti tropicali, impartendo istruzioni, distribuendo sementi, assegnando premi d'incoraggiamento, ecc.;

f) a distribuire a pagamento piantine, sementi ed anche attrezzi da lavoro, quando non vi provveda l'industria locale.

Il Governo provvede gratuitamente allo alloggiamento temporaneo delle famiglie al loro arrivo in Massaua, nei luoghi di tappa e nel centro abitato più vicino ai terreni assegnati alle famiglie, fino a quando queste non abbiano costruito i propri ricoveri sui terreni suddetti, il che dovrà esser fatto al termine massimo di quattro mesi dal giorno dell'arrivo a destinazione.

Gli uomini validi delle famiglie coloniche hanno l'obbligo di concorrere, quando sia necessario, alla difesa locale; sono perciò armati, organizzati ed istruiti nelle armi a cura del Governo. È inteso che non potranno essere chiamati ad operazioni militari di campagna.

La spesa d'impianto di una famiglia può variare da L. 2500 a L. 3500 (viaggio arnesi e attrezzi, bestiame, abitazione e mantenimento fino al primo raccolto).

Le domande di concessione di famiglie che siano sprovviste dei mezzi necessari per fare il viaggio e per impiantarsi completamente, non possono essere prese in considerazione dal Governo che non ha modo di anticipare le somme occorrenti.

Il Governo eserciterà sopra le famiglie dei contadini italiani stanziati in Eritrea una continua, benevola e paterna sorveglianza e stanzierà in bilancio una somma moderata per sovvenire gli urgenti ed eventuali bisogni.

L'epoca più propizia per l'arrivo dei coloni corre dall'ottobre a tutto dicembre per le coltivazioni dell'altipiano.

Qualsiasi domanda o corrispondenza relativa a concessioni dovrà essere indirizzata al Governo dell'Eritrea - Ufficio colonizzazione - Massaua ».

UN NUOVO GIUOCO AMERICANO

Ob questi americani quanto sono ameni! Si sa che l'americano nasce col bernoccolo specialissimo della scommessa; si vuole persino che in fasce ancora scomemta con la propria balia di asciugarla, e riesce persiuo a... scaccarla.

Gli americani scommettono su tutto; sul tempo che farà domani, sul primo cavallo o

bianco o rosso, o sulle donne bionde o brune che passano per le strade, e via dicendo, senza contare le famose scommesse sulle elezioni sulle condanne degli accusati, sulle corse, ecc. ecc.

Ma adesso hanno inventato un giuoco che è un colmo, e che — stando a quanto narra il *Figaro* — si chiama *Fly-Loo*, ovvero sia il giuoco della mosca e dello zucchero... basato sul viceversa della così detta *grana* della mosca di piemontese istituzione.

I giocatori siedono attorno un tavolo come a golfo, e nel piatto mettono la posta di uno o più dollari; quindi davanti ad essi mettono un pezzo di zucchero per tutti di eguale dimensione e qualità, poi, fumando e bevendo stanno tranquillamente ad aspettare che una mosca si compiacca di venir a posarsi sullo zucchero; colui che ha lo zucchero prescelto dalla mosca... gentile guadagna e intasca tutte le poste della *coppa*; se due mosche si posano contemporaneamente su due pezzi di zucchero si dice *Jack Pot*, e la coppa viene divisa fra i due proprietari di questi fortunati pezzi. Se invece due mosche scelgono contemporaneamente lo stesso pezzo di zucchero, i giocatori debbono pagare doppia posta al vincitore.

Ciò che non si sa è se finito il giuoco i vincitori abbiano diritto di mangiare lo zucchero favorito dalle mosche o se possano conservarlo.

Naturalmente si stabiliranno i « record » dei pezzetti di zucchero più vittoriosi, i quali saranno poi conservati in qualche museo sportivo.

Ma ve li figurate voi questi pazienti americani affacciati, con la febbrile attività che li distingue, ad aspettare la mosca compiacente che aumenti il loro capitale?

I *fly-loochisti* poi non si accontenteranno di tanta semplicità e studieranno i mezzi più adatti per attirare le mosche.

Cosicché avranno cura di portare abiti sporchi, di strofinarsi contro la pelle di qualche animale di bassa scuderia, di profumarsi di formaggio, e via discorrendo...

Cose da... porci su una pietra insomma.

CRONACA DELLA CITTA
Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato - in sessione straordinaria - nel giorno di Martedì 4 giugno alle ore 13 (10.00) ed in seduta segreta per trattare sulla domanda del cav. dott. Pietro Salvadori Ing. Capo dell'ufficio tecnico municipale per essere collocato a riposo per motivi di salute.

Riepilogo
 delle operazioni eseguite dalle guardie municipali durante il mese di aprile u. s.

Arrestati: Per questua, 27 - per furto, 1 - per oltraggi, 3;
 Denunciati: Per oltraggi, 1.
 Contravvenzioni: Al regolamento di polizia stradale, 200 - al regolamento d'igiene, 10 - al regolamento sulle vetture pubbliche, 6 - al regolamento d'azione pubblica, 30, delle quali 5 per maltrattamento di animali domestici;
 Ammalati condotti allo Spedale, 5 - Cadaveri scortati, 1 - Animali abbattuti, 3 - Disordersi stradali, 76 - Cani accalappati, 35 - Ubriachi raccolti, 12.

Cronaca Elettorale
LA BATTAGLIA DI IERI

È proprio vero che Padova non ha mai veduto nemmeno nei tempi più agitati della sua vita politica un movimento così accentuato di uomini e di partiti, come nella battaglia di ieri.

Da quanto ci consta tutto procedette in pieno ordine, nè si ebbe motivo di serie lagnanze in nessuna delle sezioni.

Sugli effetti della battaglia esponiamo altrove le nostre considerazioni colla calma che si addice a chi sa di aver vinto per la buona causa.

Ed ora prepariamoci con altrettanta calma e con fervore alle altre lotte che ci attendono, sul terreno amministrativo.

Musica rientrata

Non sosteniamo per questo che la pillola sia stata dolce per gli sconfitti.

La loro illusione di vincere era così completa che, da quanto si narra, gli oppositori avevano perfino apparecchiato una specie di *charivari* mortuario in onore della parte nostra che doveva - secondo essi - prendere le busse.

Si tratterebbe di una banda musicale che seguendo un feretro già preparato, doveva recarsi alla *Savoja*, al *Veneto*, e modesta a parte, anche al nostro giornale.

È storia di pifferi di montagna.

La musica è rientrata in chi doveva suonarla per noi; e noi dobbiamo esercitare una delle virtù cristiane, quella di seppellire i morti.

Erano due ed or son tre

Quelli delle *masegne* erano due ed or son tre.

Le *masegne* sono fatali!

Da otto giorni prima, vi erano rimasti il Morelli ed il Monticelli; Alessio che nel primo scontro non era stato consegnato alle *masegne*, lo fu soltanto ieri, e le *masegne* lo hanno ucciso.

Che fatalità!

Amici in vita, ora lo sono tutti e tre nella t... tomba.

Grami conforti

Quel solito fogliuccio di opposizione, che si credeva sicuro della vittoria, va consolandosi col pensiero che la sua sconfitta non fu *ingloriosa*.

Per carità lasciamo stare la gloria che proprio qui non c'entra.

Non contento di glorificarsi, lo stesso fogliuccio vuol scemare il merito della vittoria altrui, insinuando che molti clericali hanno violato l'ordine del Papa, di non votare.

Per quest'asserzione lasciamo ad altri l'incarico di smentirla o meno: per noi se dei clericali avessero votato non avrebbero fatto che il loro dovere, ed esercitato il loro diritto di cittadini.

Se non che in questa parte sembra che i cosiddetti liberali del fogliuccio abbiano idee restrittive affatto diverse dalle nostre, nonché affatto contrarie al vero liberalismo.

Vorrebbero cioè fare una colpa agli impiegati elettori che hanno portato la loro scheda nella votazione.

Ciò in buon italiano significa che, secondo il fogliuccio, gli impiegati, solo perchè tali, si dovrebbero assoggettare a questa specie di

diminutio capitis di perdere il diritto del voto.

È questo il liberalismo dei liberali di foggia!

Del resto si rassegnino, e facciano tutti gli sforzi per inghiottire la pillola con disavvolture.

Non è dolce, ma è sempre pillola e grossa.

Prenotazioni segrete

Riconfermiamo che nessun disordine si è verificato nelle varie sezioni per il ballottaggio di ieri.

Si notavano soltanto degli individui, che in un sito appartato della sala, prendevano nota degli elettori di mano in mano che venivano chiamati dal segretario di sezione per votare.

Non è difficile supporre che questa prenotazione segreta fosse presa per motivi tutt'altro che favorevoli alla libertà di voto nelle future elezioni.

Era una nuova forma di polizia.

Da chi ricevevano il mandato?

La voce pubblica lo dice, ma non ci curiamo di raccogliarla.

ZELO SPRECATO

È MANOVRE ALTRETTANTO SPRECATE

Non siamo stati noi soli a rilevare le mosse di qualche individualità cittadina, secondando nell'opera sua di un manipolo di avvocati e avvocatini per procurare il trionfo del candidato dell'Opposizione.

Peccato che tanto sfoggio di attività non avesse un migliore indirizzo.

Oggi l'insegna dei coalizzati non si sarebbe convertita in un fiasco solenne.

Poveri coalizzati!

Gli sfoghi
 DI UN EX ONOREVOLE

Padova, 31 Maggio 1895.

Ieri ritornando da Rovigo, dove mi ero recato per affari professionali, assistei ad una graziosa scenetta che mi diede la misura del criterio dell'ex onorevole Aggio, e che mi convinse una volta di più come gli elettori del Collegio di Este-Monselice, abbiano fatta opera meritoria a sbarazzarsi di lui.

E vengo al fatto.

Arrivato il treno alla Stazione di Stanghellon di discendere l'avv. Brusoni di Este e il sig. Tommasi di Padova, accanti avverso del signor Aggio nella recente lotta politica.

Il caso volle che il signor Aggio nel stesso mentre, entrasse in Stazione per recarsi a Monselice a ricevere le condoglianze dei suoi compagni.

Il signor Aggio appena scorto l'avv. Brusoni inveiva contro di lui con le parole: « Ingrato, vigliacco, avvocato me la pagherai ».

Il signor Brusoni voleva tosto reagire, ma trattenuto e pregato dal signor Tommasi conteneva non degnando neppure d'uno sguardo l'ex onorevole, e saltò nel suo scompartimento, nel mentre che il signor Tommasi faceva conoscere a questo ex onorevole come la sua condotta fosse poco corretta.

Certi piccoli fatti danno norma per stabilire il valore l'intelligenza e la serietà degli uomini; e domando io ai sostenitori del sig. Aggio: È degno - è decente, che un uomo, il quale per quanto nato e cresciuto nella sua città

APPENDICE 32)
 dal COMUNE - Giornale di Padova

VITTORIO GIACOMELLI

ARGELIA

Romanzo inedito

(PROPRIETÀ LETTERARIA)

Saltò quindi a terra e, sciolta la fune, abbandonò la barca in balia della corrente.

Il richiamo in quel punto non era troppo sensibile e, per accelerarne gli effetti, il miserabile afferrò con una mano la barca e vi imprimeva una spinta vigorosa.

La barca allontanossi dalla riva con immensa velocità, e il marchese che progettava su quella il fascino luminoso della lanterna, seguendo nel suo percorso poté accorgersi che era già penetrata nella zona d'attrazione del fiume.

La corrente in quel punto è assai rapida e interrotta da vortici e da risucchi e più d'un imprudente, inesperto nell'arte del nuoto, vi terminò miseramente la vita.

La barca intanto con moto lento e continuo andava avvicinandosi al fiume.

Giunta alla imboccatura della galleria, parve arrestarsi un momento, ma una ondata la

investì e la costrinse a girare sopra se stessa e portata dal medesimo impulso s'avanzò strisciando lungo il muraglione di difesa che si raccorda più lungi colla scarpa dell'argine.

Percorse in tal guisa una decina di metri, quando, spinta da una corrente invincibile, si scostò d'un subito dalla ripa avanzandosi obliquamente verso il flume del fiume.

La velocità della barca d'un tratto divenne vertiginosa: sollevata, sbattuta, raggirata come un fucello procedeva all'impazzata trasportando il suo carico umano, che i flutti sembravano congiurati a rapirle.

La notte era assai fosca; e le fiamme dei fanali allineati lungo le sponde languivano fra le nebbie del fiume, stemperandosi in tremole e vaporose irradiazioni; e, riflesse dai flutti, segnavano la strada all'imbarcazione tra una doppia fila di fuochi serpeggianti, quasi barriera insuperabile e fatale fra la morte e la vita.

Passò così davanti all'isola dei Cigni, davanti al *quai* d'Autenuil e di Javel allora muti e deserti; soltanto qualche carrozza sulla via di Versailles appariva all'altezza dell'argine un istante, e spariva nella notte.

La barca intanto andava affondando; il perduto accorgimento del marchese era vicino a conseguire il suo effetto; pochi minuti ancora e tutto sarebbe compiuto.

Il visconte frattanto dibattavasi nell'oppressione di un sonno letargico; spaventevoli apparizioni turbavano il suo pensiero; si sentiva ardere e gelare in un punto.

Gli pareva che una forma mostruosa gli gravasse sul petto e con una punta rovente

gli trafiggesse crudelmente le carni; gli pareva di scorgere lo sguardo fisso e affascinante, di udire l'acuto diabolico riso.

Un improvviso terrore, un'angoscia ineffabile s'impadronirono di lui; con uno sforzo supremo riuscì ad afferrare la ragione fuggente, e raccogliere ed ordire le rimembranze smarrite.

Si rivide nel salotto della marchesa dalle tappezzerie d'un azzurro tenero, scintillante di bagliori serici; rivide la mensola di verde antico sorreggente un giovane fauno di greca fattura, che pluccava un grappolo d'uva, sorridendo alla propria immagine riflessa dallo specchio di fronte; il mazzo di nebuli e gardenie che un zampillo nascosto avvolgeva di una polvere diamantata, diffondendo perennemente nell'aere un effluvio fresco e odoroso; respirava quell'atmosfera molle e snervante, satura di voluttà, di fragranze, di splendori... ma richiamato d'improvviso alla nozione del presente - ah! quanto diverso! volle sottrarsi a sì pensosa incertezza e conoscere tutto intero il proprio destino. Stese la destra e risentì una impressione umida e fredda, l'acqua era dovunque: le sue membra atannagliate dal granfo tremavano di febbre e di terrore sotto gli indumenti immollati.

Cercò d'orientarsi allora fissando lo sguardo nei vaghi bagliori riflessi dalle onde, che s'allungavano, si contorcevano, come serpenti troncati; dall'immagine sollevando lo sguardo all'oggetto, vide il cielo notturno stellato da una fila di fuochi che fuggivano lontano come scintille d'un grande incendio trascinata dal vento; perse l'orecchio allo scorrimento sor-

do e formidabile delle acque; e comprese.

L'infelice allora si vide perduto. In quel momento un rumore cupo di tuono scoppiò sopra il suo capo e si prolungò in echi lontani, nello stesso tempo una lunga fascia opaca s'interpose al suo sguardo fra l'onda e il cielo. Aguzzando le pupille colla rapidità d'intuizione che ogni senso acquista nei supremi pericoli, non tardò a riconoscere che l'imbarcazione passava in quell'istante sotto il ponte d'Autenuil destinato alla ferrovia di cintura.

Raccolse allora tutte le sue forze in un appello selvaggio, disperato, supremo che si perdette nell'ampia oscurità senza echi e senza risposta.

Allora comprese che la sua sentenza era irrevocabile; ma reagendo ben tosto contro il tetto abbattimento della disperazione, cercò una suprema via di salvezza. Si spogliò rapidamente ed attese il momento propizio per gettarsi nel fiume e raggiungere a nuoto la riva.

Però in quel momento un pensiero attraversò il suo cervello: si ricordò del ritratto d'Argelia e della promessa fatta alla fanciulla di non mai separarsene.

« Sì - disse fra sé nel mentre con mano febbrile andava frugando nel portatoglio - sarà questo ritratto il talismano che mi condurrà alla salvezza; e vivo o morto esso deve riposare sopra il mio cuore.

Ma le sue ricerche riuscirono inutili: il ritratto era scomparso.

Allora uno scorcamento più profondo s'impadronì di tutto l'esser suo; e imprecaando le

mille volte alla imprudenza fatale che lo aveva addotto a sì terribile estremità, pianse un pianto di rabbia e di dolore, nella disperata impotenza che ci invade davanti all'irreparabile.

« Oh fosse almeno la mia morte una sufficiente espiazione e la mia memoria sopra vivesse pura d'ogni macchia nel pensiero quell'angolo! Potessi sperare almeno che sua vendetta s'appagasse d'una vittima sola. Ma vana, purtroppo! è ogni lusinga.

Sento che la rabbia gelosa di quella fune non sarà paga se non quando avrò spezzato insieme alla mia un'altra vita, non avrò gettato l'onta e la disperazione in un altro cuore nullo altro colpevole che di un amore di cui non arrossirebbero gli angeli!

Nel mentre il visconte formulava mentalmente queste sconsolate riflessioni, la barca già in procinto di sommergersi fu colpita traverso da una enorme ondata che tutta l'avvolse; e l'infelice sentì la barca ondeggiare lentamente e sprofondarsi sotto i suoi piedi trascinandolo seco nel vortice formatosi dove era scomparsa.

Chiuse gli occhi e mormorò una preghiera. Sentì le onde passare infuriando sopra il suo capo, sentì le ninfe del fiume intonare il loro funebre canto e suggellare su di lui quella liquida tomba. Quando i suoi piedi incontrarono un ostacolo: il fondo del fiume; con un scatto improvviso nella suprema reazione dell'istinto vitale, il visconte prese lo slancio attraversando i flutti colla rapidità d'un frammento di sughero si trovò in un attimo alla superficie.

(Continua)

Boara, ha avuto la fortuna, che era folia spere, di star a contatto, per quasi tre anni, con persone intelligenti; - con dei legislatori, trascini le sue questioni per le vie e per le piazze - per le taverne - come le trecche da mercato; come quei disinteressati che gridano Evviva, e che erano preparati a seguirlo sul carro del trionfo!!!

Quindi finitela una buona volta e fatevi convinto, ex onor. Aggio, che quello non era il vostro posto.

Ritornate adunque, calmo alla vostra diletta Boara - meglio il primo là, - credetelo, che l'ultimo in qualunque altro paese del mondo.

ZIG-ZAG

Festeggiamenti pel Centenario di Sant'Antonio

UNA MEDAGLIA D'ORO DEI SOVRANI

Il Ministero della Casa Reale, con sua nota 31 maggio u. s. comunicava al Comitato dei festeggiamenti estate 95 la concessione di un premio Reale per la mostra, consistente in una grande medaglia d'oro, esposta ora nella vetrina del negozio Tschour.

Come ognuno vede questo dono reale dà una importanza maggiore alle due mostre.

È in facoltà della Giuria di ambe le mostre di assegnare questa medaglia alla ditta che più la meriterà.

Il Comitato nell'Assemblea generale di ieri sera votò all'unanimità il seguente telegramma di ringraziamento ai Sovrani:

PONZIO VAOLIA
Ministro Real Casa ROMA

Comitato generale festeggiamenti, grato regale premio LL. MM. illustrazione Mostre, prega V. E. rendersi interprete Augusti Sovrani, sensi massimo ossequio.

Presidente: MARTINI

Per l'anniversario della morte di Garibaldi.

Ieri ricorrendo l'anniversario della morte di GIUSEPPE GARIBOLDI, la Società dei Reduci aveva deposta ai piedi del Monumento a Garibaldi, una corona di fiori.

Crediamo che domenica prossima avrà luogo la commemorazione.

Acquazzone.

Mentre ieri la folla si dirigeva in Prato per visitare le gioie del recinto e predisporci allo spettacolo pirotecnico, il tempo burrascoso preparava uno spettacolo ben diverso.

Difatti un'ora circa prima del tramonto è caduto uno di quegli acquazzoni estivi così subitanei che la folla, ritirandosi precipitosamente, si accalcò come poteva sotto i portici del Prato.

Era uno spettacolo vedere quello stormo di uomini e donne a tutta corsa per cercare di sottrarsi al brutto complimento.

Ma fu più brutto peggiori esercenti, specialmente di Caffè, i quali dopo aver preparato tavoli e sedie colla speranza di fare una buona giornata, rimasero invece danneggiati da quel contrattacco.

Spettacolo pirotecnico.

Crediamo che lo spettacolo pirotecnico, rimandato per l'acquazzone di ieri, si darà domenica prossima.

Ad ogni modo avvertiremo più precisamente i lettori.

PS. - Riceviamo in questo momento comunicazione che lo spettacolo pirotecnico avrà luogo domenica 9 corr.

Mi pregio avvertire codesta onorevole Direzione che lo spettacolo dei fuochi artificiali, sospeso ieri sera per il tempo cattivo, viene rimesso a Domenica 9 corr. alle ore 21 (9 p.).

Giostra a vapore.

Questa mattina per tempo parecchi operai lavoravano in Prato, per gettare un ponte provvisorio destinato al trasporto in recinto di una giostra a vapore.

Crediamo che il lavoro sarà in breve compiuto.

Annegato.

Ci scrivono da Saccolongo. Pinton Luigi detto Rossetto d'anni 61 di qui, soffriva da tempo per una malattia di petto che lo torturava senza posa.

Ieri, forse in un accesso di disperazione, fuggì di casa e corse ad affogare in Bacchiglione.

Il suo cadavere non poté esser pescato ad onta delle ricerche diligentemente fatte per tutto ieri.

Arresti.

Le guardie di città arrestarono certi Dalle Donne Luigi facchino, e Benetti Angelo, barbiere, per disordini ed oltraggi agli agenti di P. S.

Fu arrestato certo Furlan G. B. di Venezia perchè contravvenire alla sorveglianza.

Un povero pazzo.

Le guardie di P. S. accompagnarono ieri all'Ospedale certo Dalle Molle Bortolo perchè dava segni di alienazione mentata.

Giacomo ingegnere Bassani, Raffael, Cesare, Virginia, Emilia, Nella Saravalle, Nina Saravalle-Mamoli, Anita Bassani, tenente Alfeo Mamoli, Daniela, Marco, Michele Levi hanno il dolore di partecipare la morte della rispettiva loro madre, suocera e sorella

REGINA LEVI

vedova Saravalle

avvenuta alle ore 23 di ieri.

I funerali avranno luogo domani, partendo da casa, via S. Ferraro N. 1350 alle ore 14 (2 pom.).

La presente tien luogo di partecipazione.
Padova, 3 Giugno 1895. 1104

I ballottaggi nel Regno

Sinceri sempre dobbiamo riconoscere che nella votazione di ballottaggio di ieri, l'Opposizione ottenne il sopravvento; non è però un sopravvento tale che possa produrre un'influenza rilevante sulla formazione della nuova Camera, poichè quel ballottaggio erano in numero limitato.

D'altronde qualche vantaggio lo ebbe pure il ministero: notiamo fra gli altri a Verona il successo di Gemma ministeriale; a Ravenna di Gamba pure ministeriale; a Bari De Nicolò ministeriale; a Genova Bettolo.

Nel Collegio di Levanto (Genova) Fiamberti ministeriale con 15 di maggioranza contro Farina di Opposizione, Brenna a Olegna Veneta contro Graziadio di Opposizione, di Fant ministeriale a Carpi ed altri ancora che andremo di mano in mano ricordando.

A Milano la caratteristica dei risultati è strettamente repubblicana.

Il fenomeno è assai notato.

Nostre informazioni

Il discorso del Trono annunzierà le stesse riforme nelle finanze, nell'istruzione, nell'agricoltura e nell'amministrazione militare, che furono già annunziate nel precedente discorso del Trono.

Più dettagliato sarà l'annuncio del progetto per latifondi dei provvedimenti bancari e di qualche altro progetto.

Politicamente, il discorso avrà la stessa importanza di quello del passato dicembre.

Molti deputati hanno tenuto a rinnovare all'onore. Crispi sia personalmente sia per lettera le loro dichiarazioni di fede ministeriale.

Per la riapertura del Parlamento saranno adottate le più rigorose misure di vigilanza si dentro che fuori del palazzo di Montecitorio.

Per la distribuzione dei biglietti d'accesso alle tribune si manterranno le stesse disposizioni, che erano state prese nel passato dicembre.

Ultimi Dispacci

Elezioni

(A) ROMA, 3, ore 8
Il «Popolo Romano» in un commento che fa alle elezioni dice che queste non spostano punto la maggioranza, purchè questa abbia seria intenzione di lavorare.
Crispi-Cavallotti

(A) ROMA, 3, ore 10
Lo stesso giornale riguardo alle famigerate rivelazioni Cavallotti aggiunge che se questioni morali vi sono devono essere risolte da gentiluomini.

Per la Camera

(A) ROMA, 3, ore 12
E opinione del «Popolo Romano» che si deva modificare il regolamento della Camera se insufficiente a frenare le esorbitanze degli oppositori.

In questo stesso senso il *Giornale* dice che i ballottaggi avendo di parecchio aumentato gli elementi torbidi, aggiunge si fa la necessità di un regolamento più severo e più disciplinato e una maggiore abnegazione negli elementi sani.

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

BAGNI DI RIMINI

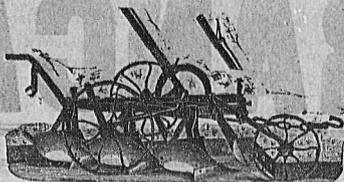
marittimi-idroterapici

condotti dal Municipio proprietario. Direttore Igienico onorario PROF. AUGUSTO MURRI. Camere comodissime sul mare e sulla spiaggia. Cure idroterapiche col più perfezionati sistemi, Massaggi. Sale di lettura, Conversazioni, Ballo, Accademie, Gioco. Trattamenti svariati al Lido, nei teatri, all'ippodromo. Ville e camere ammobiliate, Caffè ristorante al lido. Pensioni a modici prezzi da L. 5 a lire 11 al giorno, bagni e cura compresi. Servizio postale e telegrafico allo Stabilimento Bagno. Assistenza Medica permanente. Luca elettrica, Tramway fra la Città ed il mare. 1101

Macchine ed Attrezzi agricoli

Il sottoscritto G. B. VANZETTI avvisa chi può averne interesse d'aver aperto i magazzini in Via S. Fermo, angolo Via Borromea e di tenervi per ora un modestissimo ma scelto campionario, non ancora completo, di

Macchine ed Attrezzi agricoli



il nuovo tipo d'aratro «Cyklop» il quale finora è il più perfetto ed il più potente del mondo.

Si tiene certo di godere, come nel passato, la fiducia di tutti e di averne la preferenza.

Ringrazia coloro che, sia con scritti che a voce, si congratularono della nuova impresa e ne augurarono prosperità.

Con rispetto si segna

e specialmente di ARATRI e POLIVOMERI della rinomata Ditta F.lli Eberhardt di Ulm, della quale si onora essere l'esclusivo rappresentante per l'Italia.

Questi magazzini meritano essere visitati dai signori Possidenti ed Agricoltori non fosse altro pel solo scopo di vedere

Questi magazzini meritano essere visitati dai signori Possidenti ed Agricoltori non fosse altro pel solo scopo di vedere

Questi magazzini meritano essere visitati dai signori Possidenti ed Agricoltori non fosse altro pel solo scopo di vedere

Questi magazzini meritano essere visitati dai signori Possidenti ed Agricoltori non fosse altro pel solo scopo di vedere

Questi magazzini meritano essere visitati dai signori Possidenti ed Agricoltori non fosse altro pel solo scopo di vedere

G. B. VANZETTI

Padova, 25 maggio 1895.

ARATRI e POLIVOMERI

ALL'ANGURIA

La sottoscritta Ditta pregiata avvertire la sua rispettabile Clientela di avere assortito i magazzini in Stoffe novità da signora e uomo per l'attuale stagione. C'è sempre l'assortimento biancheria, Stoffe per mobili ed altri articoli.

Avverte inoltre che confeziona vestiti per uomo e corredi per sposa con la massima accuratezza.

Padova, 21 Maggio 1895.

V. RONCATO e C.

1085

PRONTA ESECUZIONE

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE GIOVANNI VENUTTI

PONTE MOLINO - Padova - PONTE MOLINO

TINTURA, LAVANDERIA, PULITURA A SECCO

Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto Lana, Seta, Cotone, Luta in tutte le gradazioni di tinta, colori di moda.

Specialità Tintura Vestiti fatti. - Pulitura a secco uso Parigi per abiti da uomo, da signora e da bambini disitti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. - Cortinaggi. - Tappezzerie. - Biancherie di lusso ed altro. 941

PREZZI CONVENIENTI

Negozi Manifatture

Fratelli RIELLO & LAZZARONI

Proprietario ENRICO PIZZO fu FIETRO

All'Antenore - PADOVA - Via S. Lorenzo

Questo Negozio, sito in una delle arterie più frequentate della Città, ripete le sue rinomanze dalle sue tradizioni di onestà nei prezzi e della qualità dei prodotti nazionali ed esteri che vi si smerciano. I prezzi fissi immutabili e preventivamente stabiliti in base al costo dei prodotti ritirati dall'origine, sono una delle garanzie più gradite della vecchia e nuova clientela e si prestano ai più evidenti confronti del compratore, il quale da si aperta, leale e controllabile concorrenza trae la convinzione di spendere nel modo migliore il proprio denaro.

Aggiunge credito all'esercizio la vecchia e conservata abitudine di non mettere in vendita i tessuti di lino e cotone se non dopo un accurato esame e prova: ond'è che con fondata coscienza si può garantire la riuscita dei tessuti stessi.

Al signori clienti nella Provincia di Padova e di quelle limitrofe ed a coloro che ne faranno richiesta verranno spediti, come in passato, i campioni dei tessuti desiderati coi corrispondenti prezzi fissi del negozio ed i generi comandati si spediscono verso pagamento anticipato e mediante pacchi postali coll' assegno dell'importo dovuto, aggiunte le spese. - Il negozio assume forniture per Convitti, Ospitali, Opere Pie.

Nuova sartoria

MAURIZIO CAPPELLIN

N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A

Padova - EX NEGOZIO MASETTO - Padova

Vicino al Negozio all'Anguria

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE ULTIMA NOVITA' delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
GRANDE DEPOSITO DI VESTITI FATTI

Prezzi di assoluta concorrenza

| | | |
|--------------------------|---------|---------|
| CALZONI | da L. 5 | a L. 15 |
| SOPRABITI MEZZA STAGIONE | 12 | 45 |
| id. DA RAGAZZO | 10 | 20 |
| VESTITI COMPLETI | 18 | 45 |
| id. DA RAGAZZO | 6 | 15 |
| IMPERMEABILI | 30 | 55 |
| id. CHEVIOT LODEN | 20 | 45 |

Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.

La Sartoria è provvoluta di abile Tagliatore 1063

IN OCCASIONE

delle prossime feste del Centenario del Santo il conduttore dell'antica trattoria al «Leon Bianco», offre alla sua rispettabile clientela ottima cucina, nonché vini nostrani dei migliori fondi del Veneto, a prezzi modicissimi e senza tema di concorrenza.

I signori studenti godranno, nella trattoria stessa, delle notevoli facilitazioni.

Al «Leon Bianco» vendesi birra della rinomata fabbrica Dregher 1021

Alla Farmacia

FRANCESCO COMELLI

Udine

Deposito generale per l'Italia delle Supposte e Pillole antiemorroidali e Candelelte antigonorrhoiche del Dott. West di Ginevra. Prezzo per le Supposte lire tre la scatola idem Candelelte e Pillole lire due a scatola. 1035

OSTETRICA

E MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 nom. - Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Grossing Ignazio

PADOVA

Seletato del Santo N. 4033-4034

Grande magazzino

d'Istrumenti musicali

per Banda ed Orchestra

Assortimento

Chitarre, Mandolini

veri Gargano

e migliori allievi Vinaccia

Organetti, Armoniche

Arpa-Cetra, Corde armoniche

Accessori d'ogni specie

Cambi, Noleggi

Riparazioni garantite ad ogni

strumento - prezzi modicissimi

1030

MANDOLINI giustissimi, eleganti

per sole Lire Venticinque

Si spedisce in tutti i paesi

LA

“SUZZARESE”

SCIETÀ COOPERATIVA

contro i danni della Grandine

Rischi assunti nel decennio 1884-1894

L. 44.362.467.57

Premi esatti id. 1.692.620.70

Sinistri pagati id. 848.927.60

Restituite ai soci id. 319.865.61

Riserve accumulate 293.666.23

Rappresentante in Padova

signor RICCIARDO SALVADORI

Piazzetta Pedrocchi N. 562 D

945

VENA D'ORO

presso BELLUNO (Veneto)

premiato

Stabilimento Idroterapico

e stazione climatica prealpina a metri 500

sul livello del mare.

Direttore sanitario: prof. dott. cav. Alessandro Lustig del R. Istituto superiore di Firenze.

Vice-Direttore: dott. Arnaldo Trambusti.

Prop. cav. G. Lucchetti e fratelli

1041

FERRO - CHINA RABARBARO

preparato dal Chimico Farmacista

G. Baressi

Questo liquore, di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispnea e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo

Ferro China. 952

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DIRIGERE LE DOMANDE alla Ditta E. G. F.lli Baressi FARMACIA AL CIGNO PADOVA

Osservatorio Astronomico

DI PADOVA

Giorno 4 Giugno 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 2

Tempo mezz. dell'Europa ore 12 m. 10 s. 33

Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di

metri 30,7 dal livello medio del mare

| 2 Giugno | Ore 9 | Ore 15 | Ore 21 |
|--|----------|----------|----------|
| Barometro a 0- mil. | 758.6 | 758.1 | 759.6 |
| Termometro centigr. | +20.3 | +23.3 | +16.7 |
| Umidità del vap. acq. | 11.7 | 11.0 | 12.8 |
| Umidità relativa . . . | 66 | 52 | 91 |
| Direzione del vento . | NW | WSW | E |
| Velocità chil. orar. del vento | 3 | 10 | 8 |
| Stato del cielo | nuvoloso | nuvoloso | nuvoloso |

Dalle 9 del 2 alle 9 del 3

Temperatura massima = + 24.0

» minima = + 15.2

Acqua caduta dal cielo dalle ore 9 alle 21 del 2 mill. 27.2 dalle 21 del 2 alle 9 del 3 m. 0.2

OSTETRICIA
E MALATTIE DELLE DONNE

Il sottoscritto G. B. VANZETTI...
e a...
e a...
e a...

Per gli Annunzi rivolgersi agli Uffici della casa di Pubblicità **HAASENSTHEIN & VOGLER** Via Spirito Santo, 982, Padova

FERNET-BRANCA

Specialità dei **FRATELLI BRANCA** di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore
Amaro, Tonico, Corrobicante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche
Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — (Concessionari per l'America del Sud, G. E. ROBER e C., Genova)
Guardarsi dalle contraffazioni

MACCHINE AGRICOLE

ed attrezzi d'ogni genere per l'agricoltura

PADOVA
Via s. Fermo

G. B. VANZETTI

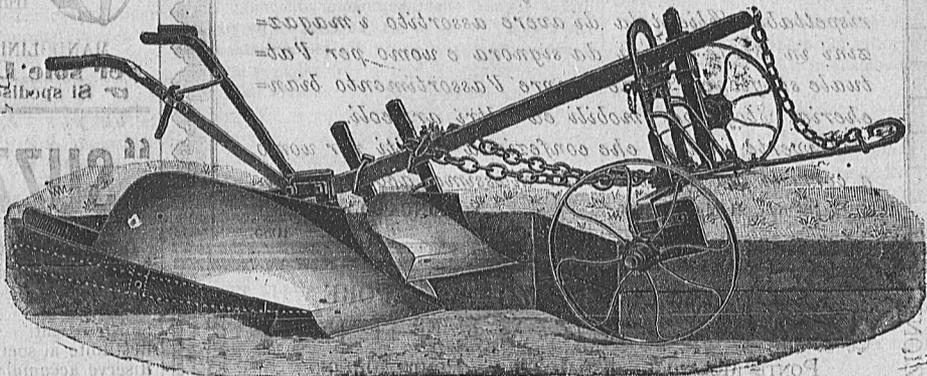
PADOVA
Via s. Fermo

GRANDE ASSORTIMENTO DI ARATRI POLIVOMERI

Specialità della Casa

GEBRUDER EBERHARDT DI ULM

Aratro **PROGRESS**
tutto in acciaio



Aratro **PROGRESS**
tutto in acciaio

destinato ad un grande avvenire per la sua forma ed eccezionale robustezza

Si fornisce tanto con ala a destra come con ala a sinistra

I Magazzini sono pure forniti di un completo Assortimento di Macchine ed attrezzi per la razionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore.



L'ACQUA CHININA-MIGONE

tanto profumata che inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e feroce rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuso loro la forza e vigore. La pellicola, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Al mio figlio che aveva una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLIE »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2. e in bottiglie grandi per famiglie a L. 8.50 la bottiglia - tanto profumata che inodora.
A. PADOVA dal Sig. L. PAVESGIO Chimicagiere - Signor DALLA BARATTIERE, Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOLI Droghiere Piazza Cavour Via Turchia, 6 Piazza Frutti

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 14 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 centesimi.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comune di Pejo (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056. La Direzione CHIIGNA-MORESCHINI

VOLETE DIGERIR BENE??

disonesti speculatori

Ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI: trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazzosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle acque da tavola



SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LIQUED TOILET SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, containing a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPPRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS ECONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

Dr DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 4 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle

Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6, Adam Street, Strand, London, W. C.

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

i più semplici e i più economici per il consumo

| | | | | | | | | | |
|-----------------------------|-------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Forza in cavalli effettivi | 1 1/2 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 8 | 10 | 15 |
| Prezzo del motore a gaz L. | 1700 | 2200 | 1800 | 1900 | 2400 | 2800 | 3200 | 4000 | 6500 |
| Prezzo del motore a pet. L. | 1100 | 1300 | 1800 | 2200 | 2700 | 3100 | 3500 | 4000 | 7000 |

Riparazioni di LOCOMOBILI e TREBBIATORI a prezzi ridotti. — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 13 al metro quadrato. — VETRI doppi del Belgio per Serre a L. 5. al metro quadrato. — SERRAMENTI di chiusura per negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico e privato. — POZZI a getto continuato con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore. Dietro richiesta si danno chiarimenti.

1072

200 lire di premio

ai villicultori che faranno esperienze contro la **Cochyitis Ambigua** (verme dell'uva) secondo le istruzioni impartite dalla Casa Petrobelli e C. o di Padova.

Per schiarimenti rivolgersi alla Ditta **Giacomo Maschio** di Padova che manderà tosto gratuitamente l'opuscolo analogo.

1058

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. — Prezzo L. 5.

PADOVA
San Matteo 4154 - 4155
Ing. Ongaro e Vezu
MACCHINE AGRICOLE
con Officina
Costruzioni e Riparazioni.
— 999
Cataloghi gratis a richiesta.